

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CASALASCA SERVIZI SPA
Sede: PIAZZA GARIBALDI, 26 CASALMAGGIORE CR
Capitale sociale: 500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CR
Partita IVA: 01059760197
Codice fiscale: 01059760197
Numero REA: 131826
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.645	48.003
7) altre	-	115
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>53.645</i>	<i>48.118</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	895.491	943.219

	31/12/2022	31/12/2021
2) impianti e macchinario	675.536	834.686
3) attrezzature industriali e commerciali	38.953	42.867
4) altri beni	123.615	155.136
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.733.595</i>	<i>1.975.908</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	10.778	10.778
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>10.778</i>	<i>10.778</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.798.018</i>	<i>2.034.804</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	351.898	311.579
<i>Totale rimanenze</i>	<i>351.898</i>	<i>311.579</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.798.441	7.922.502
esigibili entro l'esercizio successivo	7.798.441	7.922.502
5-bis) crediti tributari	331.363	43.243
esigibili entro l'esercizio successivo	331.363	43.243
5-ter) imposte anticipate	16.855	21.105
5-quater) verso altri	72.005	36.982
esigibili entro l'esercizio successivo	72.005	36.982
<i>Totale crediti</i>	<i>8.218.664</i>	<i>8.023.832</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.884.634	2.474.981
3) danaro e valori in cassa	1.138	1.275
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.885.772</i>	<i>2.476.256</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.456.334</i>	<i>10.811.667</i>
D) Ratei e risconti	169.384	86.962
<i>Totale attivo</i>	<i>13.423.736</i>	<i>12.933.433</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.248.497	2.371.464
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.581.465	1.329.108

	31/12/2022	31/12/2021
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.581.466</i>	<i>1.329.107</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.031	442.357
Totale patrimonio netto	2.248.497	2.371.464
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.227.569	1.765.160
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.227.569</i>	<i>1.765.160</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.398.555	1.263.906
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.166.194	2.761.493
esigibili entro l'esercizio successivo	585.187	600.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.581.007	2.161.166
7) debiti verso fornitori	2.953.509	2.874.569
esigibili entro l'esercizio successivo	2.953.509	2.874.569
12) debiti tributari	124.986	126.967
esigibili entro l'esercizio successivo	124.986	126.967
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.275	104.414
esigibili entro l'esercizio successivo	115.275	104.414
14) altri debiti	1.529.299	908.350
esigibili entro l'esercizio successivo	1.529.299	908.350
<i>Totale debiti</i>	<i>6.889.263</i>	<i>6.775.793</i>
E) Ratei e risconti	659.852	757.110
<i>Totale passivo</i>	<i>13.423.736</i>	<i>12.933.433</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.925.225	14.119.468
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	30.278	3.754
altri	1.155.855	334.623
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.186.133</i>	<i>338.377</i>

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale valore della produzione</i>	15.111.358	14.457.845
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.014.589	1.891.479
7) per servizi	6.654.425	6.725.172
8) per godimento di beni di terzi	484.654	479.493
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.233.355	3.102.729
b) oneri sociali	776.538	741.331
c) trattamento di fine rapporto	273.739	202.525
e) altri costi	8.351	5.527
<i>Totale costi per il personale</i>	4.291.983	4.052.112
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.075	27.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	360.499	363.824
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	6.565	6.592
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	399.139	398.033
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.319)	(60.023)
12) accantonamenti per rischi	451.196	190.043
13) altri accantonamenti	27.000	-
14) oneri diversi di gestione	658.536	94.962
<i>Totale costi della produzione</i>	14.941.203	13.771.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	170.155	686.574
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	48	15
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	48	15
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.742	379
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	4.742	379
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.742	379
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	38.436	42.754
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	38.436	42.754

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(33.646)	(42.360)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	136.509	644.214
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.227	162.924
imposte differite e anticipate	4.251	38.933
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	69.478	201.857
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.031	442.357

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.031	442.357
Imposte sul reddito	69.478	201.857
Interessi passivi/(attivi)	33.694	42.375
(Dividendi)	(48)	(15)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>170.155</i>	<i>686.574</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	462.409	399.160
Ammortamenti delle immobilizzazioni	392.574	391.441
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>854.983</i>	<i>790.601</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.025.138</i>	<i>1.477.175</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(40.319)	(60.023)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	124.061	4.433.024
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	78.940	(427.620)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.422)	4.179
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(97.258)	87.614
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	445.586	(5.029.904)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>428.588</i>	<i>(992.730)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.453.726</i>	<i>484.445</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.694)	(42.375)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.478)	(201.857)
Dividendi incassati	48	15
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(103.124)</i>	<i>(244.217)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.350.602	240.228
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(123.344)	(83.366)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Disinvestimenti	5.158	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.601)	(27.919)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(155.787)	(111.285)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(159)	(265.392)
Accensione finanziamenti		1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(595.140)	(554.643)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(190.000)	(150.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(785.299)	29.965
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	409.516	158.908
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.474.981	2.315.407
Danaro e valori in cassa	1.275	1.941
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.476.256	2.317.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.884.634	2.474.981
Danaro e valori in cassa	1.138	1.275
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.885.772	2.476.256
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.lgs. 127/91 la società Casalasca Servizi S.p.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non controlla altre imprese.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in quanto non vi sono elementi e/o informazioni che possono pregiudicarla o alterarla. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., sono riportate ulteriori informazioni in merito alla continuità aziendale della Società.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai sensi della L. 238/2021, che ha integrato l'art. 2423-ter c.6 c.c., nel caso vi fossero delle compensazioni di partite relativamente ai crediti e debiti, ai contributi sulle immobilizzazioni rilevati col metodo c.d. diretto, alle attività e passività tributarie, ivi compresi gli importi lordi delle imposte anticipate e differite, nonché agli utili e perdite su cambi, verrebbero date le relative informazioni nella presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto dal codice civile, sono contabilizzate con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti in base alla durata del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

La società non ha fatto ricorso ad alcuna rivalutazione dei beni d'impresa e nell'esercizio non sono state operate riduzioni agli ammortamenti rispetto ai piani prestabiliti.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, come per gli esercizi precedenti, non ha effettuato alcuna sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, neppure parzialmente.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e sono così determinati:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Mobili	12%
Macchine elettrocontabili	20%
Autoveicoli, autocarri ed altri mezzi di trasporto	20%
Impianti di videosorveglianza	30%
Impianti condizionamento	15%
Antenne	25%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

La società non ha fatto ricorso ad alcuna rivalutazione dei beni d'impresa e nell'esercizio non sono state operate riduzioni agli ammortamenti rispetto ai piani prestabiliti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La Società, come per gli esercizi precedenti, non ha effettuato alcuna sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, neppure parzialmente.

Si fa presente che è stato prudenzialmente predisposto un apposito fondo svalutazione terreno, pari ad euro 27.000.=, relativo al terreno di proprietà della Società sito in Calvatone ed inutilizzato da diversi anni, in quanto a seguito di una stima effettuata dal Consulente Tecnico della Società, poiché era giunta una richiesta verbale d'interessamento all'acquisto del bene, è emerso che il valore del terreno è inferiore a quello esposto in bilancio, per cui si è deciso di procedere all'accantonamento civilistico di una somma al fine di adeguare /rappresentare in bilancio un valore netto del terreno più realistico.

S'informa che nei giorni delle festività Natalizie la Società ha subito un furto di un automezzo a cui è seguita l'immediata denuncia alle Autorità competenti. Non vi sono più state informazioni/notizie in merito al camion rubato. Si trattava di un automezzo piuttosto obsoleto, con parecchi chilometri percorsi e con un valore commerciale ridotto. Il residuo da ammortizzare, in quanto relativo ad un valore riscatto di un leasing sul mezzo stesso, era particolarmente basso. Si è proceduto a rilevarne la minusvalenza che ha avuto un'incidenza irrilevante sul bilancio della Società, al di là dell'amarezza sia per il furto subito che per il fatto che qualcuno sia furtivamente entrato nel piazzale della Sede Operativa della Società anche se debitamente protetto con sistema di videosorveglianza.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato applicato al 50% delle aliquote stabilite.

In applicazione dello IAS 16 par. 67 e segg. a cui non si discosta l'OIC 16 par. 65 e segg. viene operata una ricognizione inventariale dei cespiti con l'eventuale eliminazione contabile per quelli non più esistenti. L'iniziativa viene applicata sotto il controllo del revisore contabile.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, così come previsto dall'OIC 20.39.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di costi di transazione, premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 32.075, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 53.645.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	425.770	8.283	434.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	377.767	8.168	385.935
Valore di bilancio	48.003	115	48.118
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	37.601	-	37.601
Ammortamento dell'esercizio	31.959	115	32.074
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.642</i>	<i>(115)</i>	<i>5.527</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	463.371	-	463.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	409.726	-	409.726
Valore di bilancio	53.645	-	53.645

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.954.152; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.220.557.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.689.983	3.819.688	345.572	1.984.518	7.839.761

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	746.764	2.985.002	302.705	1.829.382	5.863.853
Valore di bilancio	943.219	834.686	42.867	155.136	1.975.908
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	84.037	16.707	22.600	123.344
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.849	309	5.158
Ammortamento dell'esercizio	47.728	243.187	15.772	53.812	360.499
<i>Totale variazioni</i>	<i>(47.728)</i>	<i>(159.150)</i>	<i>(3.914)</i>	<i>(31.521)</i>	<i>(242.313)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.689.983	3.903.725	354.359	2.006.086	7.954.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	794.492	3.228.189	315.406	1.882.471	6.220.558
Valore di bilancio	895.491	675.536	38.953	123.615	1.733.595

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la società ha sottoscritto i seguenti nuovi contratti di leasing:

Descrizione	Investimento
isuzu compattatore N° 26165	71.900
isuzu compattatore N° 26166	71.900
fuso canter bianco con vasca OMB N°26168	44.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
fuso canter bianco con vasca OMB N° 3S13/25	56.000
fuso canter bianco con vasca OMB N° 3S13/25	56.000
IVECO AD260S34YPS Stralis + comp. ZENIT	154.500

Totale	970.900
---------------	----------------

Tale cospicuo investimento programmato si è reso necessario per mantenere ed incrementare la qualità del servizio reso agli utenti. Negli ultimi esercizi non erano stati fatti specifici investimenti, destinati ad un ammodernamento degli automezzi, in considerazione della situazione emergenziale Covid-19.

Altresì era stato prudenzialmente deciso di proseguire con i mezzi ancora idonei per essere utilizzati in modo da evitare l'assunzione di ulteriori impegni finanziari in un momento particolarmente complesso in generale per l'economia. Conseguentemente nell'esercizio 2022 si è provveduto ad effettuare tutti gl'investimenti ritenuti utili e necessari dai Responsabili Aziendali per garantire gli standard di efficienza dell'attività svolta.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.006.825
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	159.714
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	978.847
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.225

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene più partecipazioni in imprese collegate. Nel corso dei primi mesi del 2022, a seguito della comunicazione del Liquidatore, è stato azzerato il credito pari ad euro 586,20 in quanto l'Agenzia delle Entrate non ha riconosciuto il rimborso IVA richiesto dalla Società Lombrica s.r.l., già cessata a seguito della conclusione della liquidazione volontaria, di cui la Società deteneva una partecipazione.

Esistono partecipazioni nelle seguenti società e di garanzia fidi:

Descrizione	Importo
Azioni CASSA PADANA	1.394,28
Azioni BANCO POPOLARE	539,28
CONFIDI quote sociali	6.620,96
Azioni B.C.C. BANCA CREMONESE	774,60
GAL OGLIO PO con sede a CALVATONE	849,00
GAL TERRE DEL PO con sede a COMMESSAGGIO	600,00
Totale	10.778,12

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	10.778
Valore di bilancio	10.778
Valore di fine esercizio	
Costo	10.778
Valore di bilancio	10.778

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Non avendone la casistica e, in ogni caso, non essendo un'operazione che verrebbe svolta, la Società non ha proceduto alla deroga dei criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, ed alla conseguente rilevazione dell'apposita riserva, come previsto dall'art. 45, c. 3-otticies e 3-decies del D.L. 73/2022 e s.m.i..

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato, per motivi di praticità e di approssimazione al costo effettivo, con il metodo dei costi standard in alternativa ai metodi previsti dall'art. 2426, n. 10 del codice civile. L'approssimazione al costo effettivo deriva dal fatto che nella determinazione dei costi standard si sono considerati livelli normali di efficienza e di capacità produttiva con periodica revisione alla luce delle condizioni effettive di mercato. In particolare, nello specifico, il materiale di consumo (abbigliamento, filo ricotto, materiale officina, ufficio ecc...) è valutato all'ultimo prezzo di acquisto, di fatto con la metodologia denominato F.I.F.O. Il valore così determinato è stato infatti opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n.9 del codice civile, con il valore di

realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Al 31/12/2022 sono state valorizzate tutte le seguenti tipologie presenti:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	224.220	+28.778	252.998
Materiale abbigliamento/indumenti	9.546	+1.550	11.096
Rimanenze plastica	61.837	-5.709	56.128
Materiale officina	12.565	+3.860	16.425
Materiale per ufficio	261	+291	552
Rimanenze filo ricotto	3.150	+11.549	14.699
<i>Totale</i>	311.579	+40.319	351.898

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e secondo l'O.I.C. 15.32-33.

Tale scelta è stata operata in quanto si è ritenuta irrilevante l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Risulta infatti che pressochè tutti i crediti rilevati abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi e non siano gravati da costi di transazione ed in quanto eventuali dilazioni sono assoggettate alla maturazione degli interessi attivi.

Il valore sopra esposto è stato determinato tenendo conto dell'accantonamento rischi su crediti tassato costituito negli esercizi precedenti per la somma di Euro 450.000, oltre che del fondo svalutazione crediti di Euro 104.714, mentre gli altri accantonamenti legati alla gestione TARI a corrispettivo (e che derivano dalla fatturazione agli utenti in base ai PEF, agli accertamenti e normative vigenti) sono rilevati tra i fondi rischi per mantenere ben in evidenza la situazione complessiva. La Società nel corso del 2022 ha fatturato regolarmente il servizio offerto ai Comuni, con la gestione c.d. "non a corrispettivo", senza necessità di fatturare acconti per anticipi. Naturalmente a fine esercizio sono state previste le eventuali fatture da emettere relative al saldo del servizio per il 2022 ai vari Comuni. La fattura agli utenti dei Comuni con la gestione c.d. "a corrispettivo" ha seguito le consuete modalità regolamentate e decise dai Comuni interessati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	7.922.502	(124.061)	7.798.441	7.798.441
Crediti tributari	43.243	288.120	331.363	331.363
Imposte anticipate	21.105	(4.250)	16.855	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	36.982	35.023	72.005	72.005
Totale	8.023.832	194.832	8.218.664	8.201.809

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette la distinzione della suddivisione per area geografica dei crediti aziendali, in quanto ritenuta irrilevante.

L'importo dei crediti verso clienti indicato, che ammonta a complessivi Euro 7.798.441, è così composto:

	Descrizione	Importo
1	Crediti verso clienti privati	1.312.935
2	Crediti verso Comuni (soci e non soci)	1.282.079
3	Crediti per Tari al 2012 affidati al recupero all'Agenzia delle Entrate Riscossione	636.638
4	Crediti per Tari dal 2013	4.863.614
5	Crediti da accertamenti	257.889
	Totale Crediti	8.353.155
6	Fondo svalutazione crediti	-554.714
	Totale crediti netti verso clienti	7.798.441

1. Crediti verso clienti privati.

Trattasi di crediti su utenti privati a breve termine. L'incidenza degli insoluti rilevati nella voce in esame è risultata nel tempo di modesta entità.

2. Crediti verso Comuni

Queste poste dell'attivo riguardano crediti commerciali verso i Comuni convenzionati di certa esigibilità a breve termine. Dal 2022 non vi sono più eventuali crediti verso il Comune di Cingia de' Botti in quanto è passato alla gestione c.d. "a corrispettivo" per cui i relativi crediti verso gli utenti sono tra i crediti per Tari.

3. Crediti per Tari al 2012 affidati al recupero all'Agenzia delle Entrate Riscossione

I suddetti crediti sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	519.422
Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	117.216

Totale	636.638
---------------	----------------

4. Crediti per Tari dal 2013

I suddetti crediti sono così ripartiti:

Descrizione	Importo	Di cui derivanti dalla fatturazione di saldo 2022	Di cui relativi a fatture emesse in precedenza
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	3.385.598	1.275.932	2.109.666
Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	868.441	360.005	508.436
Crediti verso utenti di Martignana	230.076	92.627	137.449
Crediti verso utenti di Gussola	237.523	158.034	79.489
Crediti verso utenti di Torricella del Pizzo	62.747	35.967	26.780
Crediti verso utenti di Cingia de Botti	79.229	68.609	10.620
Totale	4.863.614	1.991.174	2.872.440

I suddetti crediti divenuti inesigibili/non incassati vengono rifatturati agli utenti nei PEF annuali, in attuazione sia delle normative emanate dall’Autorità Arera che tributarie, ed accantonati/svalutati per masse, per pari importo, per poi essere utilizzati, negli appositi fondi rilevati per singolo Comune con gestione tariffa a corrispettivo. L’esposizione in bilancio è in funzione della massima trasparenza e riconducibilità della gestione, sia dei crediti che degli accantonamenti/svalutazioni, al fine di avere ben chiara la situazione per ogni Comune con gestione tariffa a corrispettivo, privilegiando, secondo i principi di redazione, la sostanza sulla forma. E’ doveroso ricordare che la Società, per obbligo normativo del settore di appartenenza, è sempre obbligata a svolgere l’attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nei Comuni ove opera, indipendentemente dal fatto che l’utente paghi la fattura del servizio, nei confronti di tutte le utenze, per cui non può, alla luce dei mancati pagamenti dei corrispettivi, non svolgere più il servizio nei confronti dell’utente non pagatore. Questa situazione, unitamente al fatto che si tratta di un servizio dove c’è anche un continuo e costante cambio/rotazione delle utenze sia dal punto di vista degli intestatari che della durata temporale delle stesse, determina sicuramente una situazione in cui i crediti non pagati sono di fatto fisiologici, oltretutto in un contesto economico come l’attuale, per cui la Società deve, oltre ad attenersi alle normative sia dell’Autorità che tributarie, cercare sia di adoperarsi il più possibile per ottenere gl’incassi, sia mantenere il proprio equilibrio economico-finanziario e sia mantenere il più chiaro possibile la situazione complessiva dei crediti nei confronti dei singoli Comuni gestiti con il metodo c.d. “a corrispettivo”.

5. Crediti da accertamenti

Per quanto riguarda i crediti per accertamenti emessi:

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	114.451
Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	143.438

Totale	257.889
---------------	----------------

Si fa presente che Casalasca Servizi è incaricata dagli Enti pubblici, che hanno affidato la gestione della TARI a tariffa corrispettivo, di svolgere la funzione di accertamento a carico dei contribuenti che abbiano omesso di dichiarare parzialmente o totalmente dati necessari al calcolo della tariffa.

I crediti derivanti dalla citata attività non sono di fatto di spettanza di Casalasca Servizi: i relativi incassi vengono considerati a “copertura dei crediti insoluti/inesigibili” dei rispettivi Comuni come deliberato dai Piani Economici Finanziari degli Enti e, in ogni caso, in base alla capienza consentita dalle normative tributarie.

Qualora gli incassi dell’attività di accertamento dovessero superare l’importo degli insoluti / inesigibili verranno stornati dai piani economici finanziari degli anni successivi dei rispettivi Comuni interessati o accantonati sempre a copertura insoluti/inesigibili, in base alle decisioni dei Comuni, ed in questo caso assumeranno rilevanza fiscale quando vi sarà capienza nella massa dei crediti.

Per le ragioni sopra esposte la società ha provveduto a contabilizzare nel passivo aziendale (alla voce Risconti passivi) l’importo almeno corrispondente al credito dell’accertamento sopra quantificato.

I crediti da accertamento, in base al regolamento comunale, sono già stati fatturati seppur in corso di definizione o di pagamento, per cui contengono l’iva e l’addizionale provinciale e, una volta raggiunta la definizione, dovranno essere ragguagliati nonché decrementati dalle spese di accertamento. Di volta in volta che l’accertamento viene effettivamente incassato, per cui è certo, anche ratealmente, viene incrementato l’apposito fondo rischi dei crediti inesigibili/insoluti per masse, per la medesima quota al netto della rilevazione e maturazione delle spese per l’attività accertativa e l’addizionale provinciale da versare. Dal 2022, sempre al fine di avere maggiore chiarezza della situazione in riferimento ad ogni singolo Comune interessato nonché relativa capienza fiscale, la suddetta quota di accertamento netta da utilizzare per incrementare l’apposito fondo da accertamenti è stata rilevata contabilmente quale accantonamento/svalutazione lasciando così tra le sopravvenienze da accertamento l’importo lordo incassato. Nel corso del 2022 si è conclusa un’attività di accertamento piuttosto rilevante che si protraeva da diversi anni per cui è stato incassato un consistente importo nonché sono state conseguentemente emesse alcune note di credito trattandosi di un’attività accertativa iniziata nei passati esercizi quando, da regolamento comunale, l’emissione del documento era contestuale all’inizio dell’attività accertativa.

6. Fondi svalutazione crediti

Per le somme di cui ai punti sopra indicati 3 e 4, la Società ha stanziato, mediante accantonamenti/svalutazioni per masse, nel rispetto anche sia delle normative tributarie che della disciplina stabilita dall’Autorità, Fondi Rischi sui crediti che saranno poi utilizzati, per la cancellazione dei crediti, ogni qualvolta si verificherà un’inesigibilità definitiva dichiarata (sempre al fine della massima trasparenza e riconducibilità di tutti i crediti relativi ai singoli Comuni interessati anche in considerazione del fatto, indipendentemente dalla possibilità normativa di effettuare l’accantonamento nonché la fatturazione verso gli utenti, che sono state svolte tutte le attività possibili per cercare di recuperare i crediti non incassati) e che attualmente sono pari complessivamente a:

Descrizione	Importo
Fondo Svalutazione Rischi Crediti TIA/TARI	832.968
Fondo Sval. Crediti Tari Piadena/Drizzona TASSATO	27.368

Fondo Accertamenti Tariffa	851.231
Totale	1.711.567

I suddetti fondi derivano, in base alla normativa, dalla fatturazione agli utenti dei Comuni a tariffa corrispettivo per cui c'è corrispondenza tra costi-ricavi ed in ogni caso nel rispetto dei limiti dei crediti che, seppur si cercherà d'incassare, possono già considerarsi fiscalmente perdite/inesigibili. Nell'esercizio 2022 l'accantonamento/svalutazione effettuato per il Comune di Piadena, eccedendo il totale per masse dei crediti che possono già fiscalmente considerarsi quali perdite/inesigibili e quindi consentire la possibilità di deduzione degli accantonamenti/svalutazioni stessi, è stato tassato in quanto ancora non deducibile. Gli accantonamenti/svalutazioni per masse dei fondi svalutazione dei Crediti Tari sono effettuati singolarmente per ciascun Comune interessato in quanto, come si è già riferito, tali costi, da normativa, vengono inseriti nei PEF per essere fatturati agli utenti del singolo Comune.

La gestione dei crediti e relativi fondi rischi nonché accertamenti per quanto riguarda i Comuni a tariffa corrispettivo è complessa e viene effettuata in base alle regole dei PEF deliberati dai Comuni (nonché ove interessata dall'Autorità Arera), tenendo presente sia l'esigenza finanziaria della Società sia il fatto che si tratta di costi accantonati derivanti da un'apposita e specifica fatturazione oltreché tenendo in considerazione la normativa di carattere fiscale. Si cerca di mantenere nella contabilità aziendale una rappresentazione chiara che possa dimostrare sempre la situazione per ogni singolo Comune e che possa essere raccordata con i PEF dei singoli Comuni interessati che sono quelli che gestiscono la tariffa a corrispettivo.

Ad ulteriore tutela del rischio aziendale, Casalasca Servizi ha provveduto a stanziare negli esercizi precedenti, oltre alla quota dell'anno, fondi svalutazione così costituiti:

Descrizione	Importo
Fondo Svalutazione crediti tassato	450.000
Fondo Svalutazione crediti ordinario	104.714
Totale	554.714

Il "fondo svalutazione crediti ordinario" è rilevato esclusivamente sui crediti non interessati dalla Tari gestita c.d. "a corrispettivo" (che seguono le modalità ed i criteri già indicati in altri punti della presente nota integrativa) e neppure per quelli verso i Comuni con gestione c.d. "non a corrispettivi" ed è eventualmente utilizzato per quella tipologia di crediti (es. su crediti per servizi svolti verso utenti privati che non rientrano nella raccolta e smaltimento urbana).

Tra i Crediti Tributari, oltre a quelli relativi alle imposte dirette, è presente, per un importo pari ad euro 223.771.=, il credito relativo al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel 2022 di cui all'art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020 s.m.i. così come modificato dall'art. 1 c.44 L. 234/2021 s.m.i.. L'importo del credito d'imposta è rilevato per competenza quale contributo in conto impianti mediante l'utilizzo dei risconti passivi (nel bilancio previsti per euro 217.595 in riferimento al predetto credito d'imposta). L'utilizzo del credito d'imposta segue le modalità previste dalla normativa. Il credito d'imposta rilevato è riferito per la quasi totalità agli investimenti in leasing effettuati a fine anno ed infatti l'importo del credito ed il risconto passivo hanno importi quasi identici. Una parte degli

investimenti può beneficiare dell'agevolazione relativa alla c.d. "4.0", ma si è ancora in attesa, alla data di stesura del presente elaborato, delle apposite perizie, per cui il credito non è ancora stato utilizzato, seppur sia stato correttamente contabilizzato ai sensi della normativa (essendoci già stata nel 2022 l'interconnessione). Nel caso in cui la Società non dovesse poter usufruire del credito d'imposta, quest'ultimo verrà cancellato dal bilancio unitamente al relativo risconto passivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.474.981	409.653	2.884.634
danaro e valori in cassa	1.275	(137)	1.138
Totale	2.476.256	409.516	2.885.772

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	86.962	82.422	169.384
Totale ratei e risconti attivi	86.962	82.422	169.384

In merito ai risconti e ai ratei attivi si segnala che essi sono composti:

Risconti attivi

Descrizione	Importo
risconti per spese telefoniche	458
risconti attivi su tassa di proprietà automezzi	1.206
risconti canoni leasing	118.600
risconti attivi diversi	49.120
Totale risconti attivi	169.384

A seguito della sottoscrizione dei contratti di Leasing, stipulati nell'esercizio 2022, sono stati contabilizzati risconti attivi riferiti al conteggio della competenza dei canoni compresi i maxi canoni iniziali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	-	-	-	-	500.000
Riserva legale	100.000	-	-	-	-	100.000
Riserva straordinaria	1.329.108	-	252.357	-	-	1.581.465
Varie altre riserve	(1)	-	-	2	-	1
Totale altre riserve	1.329.107	-	252.357	2	-	1.581.466
Utile (perdita) dell'esercizio	442.357	(190.000)	(252.357)	-	67.031	67.031
Totale	2.371.464	(190.000)	-	2	67.031	2.248.497

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	500.000	Capitale	B	500.000	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Riserva legale	100.000	Utili	B	100.000	-
Riserva straordinaria	1.581.465	Utili	A;B;C	1.581.465	(445.000)
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1	-
Totale altre riserve	1.581.466	Utili	A;B;C	1.581.466	(445.000)
Totale	2.181.466			2.181.466	(445.000)
Quota non distribuibile				600.000	
Residua quota distribuibile				1.581.466	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	1.765.160	478.196	15.787	462.409	2.227.569
Totale	1.765.160	478.196	15.787	462.409	2.227.569

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Svalutazione Rischi TIA/TARI	832.968
	Fondo Accertamento Tariffa	851.230
	Fondo Sval. Crediti TARI Piadena/Drizzona Tassato	27.368
	Adeguamento tariffa	119.003

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo Svalutazione adeguamento terreno	27.000
	Fondo rischi liti e contenziosi	120.000
	Altri fondi rischi – Rec. Ambientale e trasp. automezzi	250.000
	Totale	2.227.569

Come già specificato nella precedente voce “Crediti verso Clienti”, nel fondo svalutazione crediti rischi TIA /TARI, nel Fondo Accertamenti Tariffa e nel Fondo Sval.Crediti TARI Piadena/Drizzona Tassato sono stati accantonati negli anni complessivi Euro 1.711.567 che coprono il rischio di perdita di crediti resisi inesigibili relativi alla Tia / TARI di Casalmaggiore, Piadena Drizzona, Martignana, Gussola, Torricella del Pizzo e Cingia de’ Botti. Gli accantonamenti/svalutazione al Fondo TIA/TARI sono inseriti tra i costi che vengono considerati per la fatturazione agli utenti ed hanno valenza fiscale in base alla normativa. Il Fondo accertamento Tariffa si è incrementato a seguito della conclusione di una rilevante attività di accertamento, come già riferito al precedente paragrafo “crediti da accertamenti” che ha determinato, tra l’altro, un’importante quota di accantonamento/svalutazione dei crediti, pur sempre nei limiti della normativa tributaria.

Si è ritenuto di mantenere, per maggiore chiarezza anche in fase di utilizzo ed in base ai PEF dei singoli Comuni a tariffa corrispettivo, tali voci nei fondi anziché decrementarli dai crediti a cui sono destinati

Inoltre sono presenti gli “Adeguamenti Tariffa”, fino all’introduzione della nuova normativa “ARERA” (ora, eventuali incassi in più o in meno rispetto al PEF deliberato sono riscontati o previsti in attesa che l’Autorità, con la determinazione delle nuove modalità di elaborazione dei PEF degli esercizi successivi, ne disciplini le modalità di utilizzo/adequamento) che la Società, gestendo la tariffa per i Comuni, rileva a consuntivo in base al fatturato per il servizio effettivo ed il relativo costo per l’Ente e conseguentemente, negli anni successivi, inserirà nei “PEF” (Piani Economici Finanziari) i relativi differenziali in base alle deliberazioni Comunali e alla normativa di riferimento. Tale accantonamento è prudenzialmente rilevato e computato a copertura/svalutazione dei crediti non riscossi/inesigibili del singolo Comune.

L’adequamento del fondo per rischi liti e contenziosi ad Euro 120.000 è stato stanziato a seguito di rischi sull’uso dei centri di raccolta di rifiuti.

Come già riferito precedentemente nella presente nota integrativa è stato contabilizzato anche un apposito fondo svalutazione, per l’importo pari ad Euro 27.000.=, per adeguamento del terreno di proprietà della Società la cui stima è stata rilevata per un importo inferiore a quello presente in bilancio, tra le immobilizzazioni, della Società.

L’incognita rilevata potrebbe creare passività il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. A fronte del rilevante aumento dell’inflazione e di conseguenza dell’indice ISTAT, la rivalutazione del TFR per l’anno 2022 è stata particolarmente rilevante.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.263.906	273.739	139.090	134.649	1.398.555
Totale	1.263.906	273.739	139.090	134.649	1.398.555

Debiti

I debiti iscritti nel passivo sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. e secondo l'O.I.C. 19.41-42.

Tale scelta è stata operata in quanto si è ritenuta irrilevante l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Risulta infatti che praticamente tutti i nuovi debiti rilevati nel corso del precedente esercizio abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi e non siano gravati da costi di transazione, ad eccezione dei finanziamenti bancari nei quali però è irrilevante la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.761.493	(595.299)	2.166.194	585.187	1.581.007	352.256
Debiti verso fornitori	2.874.569	78.940	2.953.509	2.953.509	-	-
Debiti tributari	126.967	(1.981)	124.986	124.986	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.414	10.861	115.275	115.275	-	-
Altri debiti	908.350	620.949	1.529.299	1.529.299	-	-
Totale	6.775.793	113.470	6.889.263	5.308.256	1.581.007	352.256

Debiti verso banche

Per maggior chiarezza si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei debiti per mutui chirografari e ipotecari in essere:

Descrizione	Data fine	Importo iniziale	Importo al 31/12/2022	Debito entro 12 mesi	Debito entro 5 anni	Debito oltre 5 anni
<u>Mutui Chirografari</u>						
BCC Rivarolo	31/08/2024*	600.000	149.399	89.239	60.160	
BCC Cremonese	23/02/2026*	600.000	280.587	87.203	193.384	
BPM	28/02/2025*	500.000	219.800	100.843	118.957	
BCC Covid	27/01/2026	1.000.000	623.514	200.779	422.735	
Totali "A"		2.700.000	1.273.300	478.064	795.236	
<u>Mutui Ipotecari</u>						
UBI Banca S.p.A. ora Banca Intesa Sanpaolo	22/12/2030*	1.455.000	889.487	103.716	433.515	352.256
Totali "B"		1.455.000	889.487	103.716	433.515	352.256
TOTALE A+B		4.155.000	2.162.787	581.780	1.228.751	352.256

* Date modificate a seguito delle moratorie concesse nell'anno 2021

Nel corso del 2022 la Società non ha effettuato alcuna moratoria dei finanziamenti in corso.

Altri debiti

Tra gli altri debiti è compresa l'addizionale provinciale (TEFA) che viene inserita nelle fatture agli utenti, per i Comuni a tariffa a corrispettivo, e che poi in base agli incassi, viene periodicamente versata alla Provincia secondo le modalità con essa prestabilite.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si omette la distinzione della suddivisione per area geografica dei debiti aziendali, in quanto ritenuta irrilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 22/12/2014 la vostra società ha sottoscritto un mutuo ipotecario con la banca Ubi Banca di Brescia ora Banca Intesa Sanpaolo aventi le seguenti caratteristiche:

Descrizione	Importo - %
Capitale finanziato	Euro 1.455.000
Durata	22/12/2014 – 22/12/2030
Tasso di interesse	2,25% + euribor tre mesi
Garanzia	ipotecaria di I° grado sugli immobili di San Giovanni in Croce

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	889.487	889.487	1.276.707	2.166.194
Debiti verso fornitori	-	-	2.953.509	2.953.509
Debiti tributari	-	-	124.986	124.986
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	115.275	115.275
Altri debiti	-	-	1.529.299	1.529.299
Totale debiti	889.487	889.487	5.999.776	6.889.263

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	665	419	1.084
Risconti passivi	756.445	(97.677)	658.768
Totale ratei e risconti passivi	757.110	(97.258)	659.852

Come si può rilevare, l'incidenza dominante di tale voce è costituita dai risconti passivi conseguenti allo slittamento di ricavi degli esercizi precedenti, secondo il principio di competenza.

A partire dal 2006 Casalasca Servizi gestisce la tariffa rifiuti sui Comuni di Casalmaggiore e Piadena Drizzona ed i relativi incassi.

Dal 2017 anche il socio Comune di Martignana di Po è passato a "corrispettivo".

Dal 2021 anche i soci Comune di Gussola e Comune di Torricella del Pizzo oltre alla località Drizzona sono passati a "corrispettivo".

Dal 2022 anche il socio Comune di Cingia de' Botti è passato a "corrispettivo".

La società è inoltre incaricata dagli Enti pubblici, che hanno affidato la gestione della TARI a corrispettivo, di svolgere anche le funzioni di accertamento a carico dei contribuenti che abbiano omesso di dichiarare parzialmente o totalmente dati necessari al calcolo della tariffa e segue quanto disposto dai Regolamenti Comunali per ciò che riguarda le modalità di emissione degli accertamenti (Es. fatturazione, ecc.).

Gli incassi derivanti da quest'ultima attività non sono di competenza della società, ma verranno considerati a riduzione della tariffa per gli esercizi successivi o, come previsto dai PEF approvati dagli Enti, a copertura degli insoluti pregressi, secondo un meccanismo che tiene in considerazione l'andamento degli incassi / insoluti degli utenti morosi.

Per i motivi sopra esposti, Casalasca Servizi ha provveduto a ridurre i ricavi relativi agli accertamenti effettuati per complessivi Euro 227.960 in quanto componenti di reddito da imputarsi ad esercizi futuri.

Come già precedentemente illustrato nella parte relativa ai crediti ed ai fondi svalutazione, una volta che l'accertamento è definitivo e viene incassato, quindi certo, concorre, mediante accantonamento del medesimo valore dell'incasso percepito al netto delle spese inerenti alla procedura, ad incrementare il relativo fondo per accertamenti appositamente appostato tra le voci di bilancio, con lo scopo di svalutare i crediti insoluti/inesigibili ed avente anche valenza fiscale, per avere una corretta e trasparente situazione nei confronti dei Comuni affidatari della gestione tariffaria e, di conseguenza, degli utenti. Sostanzialmente tale accantonamento, derivante dai proventi degli accertamenti, è sostitutivo della maggior fatturazione che, in base alla normativa, sarebbe stata richiesta agli utenti.

Nell'esercizio in esame sono presenti risconti passivi relativi agli adeguamenti del PEF per i Comuni di Casalmaggiore, Piadena Drizzona, Torricella del Pizzo e Gussola per complessivi Euro 208.379.= che, in ottemperanza alle modalità stabilite dall'Autorità, saranno successivamente da inserire nei PEF dei prossimi esercizi.

Gli altri risconti passivi pari ad Euro 222.428, sono costituiti in massima parte dal calcolo della competenza economica del credito d'imposta riferito agli investimenti dell'esercizio 2022 (anche in leasing) di cui all'art. 1 commi 1051-1063 della Legge 178/2020 s.m.i, così come modificato dall'art. 1 comma 44 della Legge 234/2021 s.m.i. e di cui si è già trattato anche precedentemente nel presente elaborato.

I ratei passivi per spese bancarie ammontano ad Euro 1.084 e sono comprensivi del rateo relativo agli interessi maturati ma ancora da liquidare.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

La società, in fase di redazione del bilancio esegue una ricognizione delle operazioni effettuate al fine di confermare, adeguare e rispettare la corretta esposizione nonché competenza delle operazioni eseguite e delle componenti economiche dell'esercizio.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un incremento generalizzato dei costi e di alcuni in particolare. La Società, a fronte dell'incremento dei costi, non ha potuto adeguare i propri ricavi relativi alle tariffe a

corrispettivo ed ai Comuni, in quanto si è dovuta attenere alle normative stabilite dall'Autorità di settore ed ai PEF già deliberati dai Comuni.

A seguito dell'importante aumento dell'inflazione e di conseguenza dell'indice ISTAT, oltre ad un aumento generalizzato dei costi gestionali, vi è stato un maggior costo pari a circa euro 70.000.=, riguardante la rivalutazione del TFR del personale dipendente.

Inoltre nel corso dell'esercizio, a seguito di "una tantum" di adeguamento contrattuale, il costo per il personale dipendente ha subito un aumento di circa euro 45.000.=.

La Società ha subito un incremento di costi complessivamente pari a circa euro 111.000.=. a causa dell'aumento dei prezzi del carburante degli automezzi di trasporto ed un incremento di circa euro 110.000.=. relativamente alle manutenzioni degli automezzi. Si tratta di costi strettamente collegati e necessari per lo svolgimento dell'attività.

La Società ha usufruito, seppur con importi non rilevanti, dei contributi per crediti d'imposta riguardanti l'energia, il carburante per gli autotrasportatori e, per il periodo in cui non è stata sospesa, la carbon tax, per complessivi circa euro 32.000.=. Si fa presente che complessivamente la Società, in merito alle agevolazioni sul carburante ha avuto complessivamente un beneficio di circa euro 27.400.= rispetto ai circa euro 40.000.= dell'anno precedente.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività o secondo area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	38.417	19	38.436

Come si può rilevare, l'importo degli interessi passivi nel corso dell'esercizio appena concluso si è ridotto rispetto al costo relativo all'esercizio precedente che era stato pari ad Euro 42.754.

Tale riduzione ha consentito di migliorare il risultato anche riguardo al fatturato prodotto nell'anno, come si dettaglierà più approfonditamente nella relazione sulla gestione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del precedente esercizio non si sono rilevati ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Sono presenti in bilancio, oltre a quelle di competenza dell'esercizio, solo imposte anticipate e non vi sono imposte relative a definizione di contenziosi e/o accertamenti.

E' stato verificato il mantenimento dell'agevolazione c.d. "ACE Innovativa" di cui aveva usufruito la Società nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 19 D.L. 25/05/2021 n. 73. Ai sensi della normativa, per gli esercizi 2022 e 2023, occorre verificare la permanenza del beneficio che altrimenti sarebbe da restituire. La Società nell'esercizio 2022 ha rispettato i requisiti per il mantenimento del beneficio.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	136.509	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	32.762	
Saldo valori contabili IRAP		4.946.899
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		192.929
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	14.754	-
- Storno per utilizzo	32.466	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	17.712-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	260.449	71.170
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	278.538	39.506
Totale imponibile	100.708	4.978.563
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	18.050	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		3.814.739
Totale imponibile fiscale	82.658	1.163.824
Totale imposte correnti reddito imponibile	19.838	45.389
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	19.838	45.389
Aliquota effettiva (%)	14,53	0,92

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Compensi amministr.soci profess.SC preced.non dedotti (coll.222)	8.051	1.932	8.189	1.965
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	79.886	19.173	55.471	13.313
Utilizzo fondo svalutazione crediti per storno imposte antic.(coll.500)	-	-	6.565	1.576
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>87.937</i>	<i>21.105</i>	<i>70.225</i>	<i>16.854</i>

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Numero impiegati	16*	15**
Numero operai	54	56
Totale	70	71
* di cui 1 dirigente	** di cui 1 dirigente	

Inoltre la società si avvale, nei limiti della legge, di alcuni lavoratori interinali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.687	16.203

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che dall'esercizio appena concluso per la società è presente l'organo di revisione legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.280	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Garanzie	
Fideiussioni a favore di Enti Pubblici	583.586
Fideiussioni diverse	479.812
Totale Garanzie	1.063.398
Impegni	
Impegni per Leasing	978.847
Totale Impegni	978.847

Valori cessione effetti all'incasso	187.899
-------------------------------------	---------

Polizze assicurative	Importo assicurato
Polizza All Risks	
Beni immobili	1.465.000
Beni mobili	255.000
Rischio locativo	200.000
Furto, rapina, estorsione, scippo	5.000
Polizza RCTO	
Responsabilità RCT	5.000.000
Responsabilità RCO	5.000.000
Polizza RC Patrimoniale	
Massimale annuo	3.000.000
Polizza RC inquinamento ambientale	
Massimale annuo	5.000.000
Polizza D&O	
Massimale annuo	1.000.000
Polizza infortuni	
Massimale annuo Morte, invalidità e RSM	910.000
Polizza RC automezzi	
Massimali	

Altre polizze	
Massimale	10.000

Vi sono beni di terzi presso la Società quali noleggi autocarri, stampanti, pc, ecc. regolati da contratti pluriennali.

Vi sono beni della Società presso terzi strettamente funzionali all'attività svolta quali benne, contenitori, vasche, container, ecc. (anche a seguito di noleggio)..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato (anche con le due Società Socie) oltretutto per la parte preponderante in base a contratti derivanti da apposita gara, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Inoltre si fa presente che la Società svolge quasi esclusivamente un servizio di pubblico interesse verso i propri soci (Enti Comunali). I corrispettivi maturati dalla Società e realizzati verso i Comuni Soci e/o verso gli utenti, ove la gestione della Tariffa è "a corrispettivo", derivano dagli appositi contratti di servizio in essere nonché dai PEF e dalla regole dell'Autorità di settore.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, integrato dall'OIC 29 par. 58 e seguenti, si fornisce una informativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si fa presente che la società ha aderito alla possibilità offerta dall'art. 1 co. 166 e ss. della Legge 197/2022 che prevede la sanatoria delle violazioni formali commesse sino al 31/10/2022 per un importo complessivo pari ad euro 1.200.=.. Quanto precedere è stato fatto prudenzialmente, alla luce dell'opportunità concessa dalla normativa.

Non ci sono particolari fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022. La Società prosegue la propria attività in linea con le previsioni nonché in ottemperanza delle normative di settore, così come il proprio programma degli investimenti.

L'emergenza Covid-19 sembra oramai terminata ed in ogni caso la Società non ha mai interrotto la propria attività (di rilevanza pubblica) e né vi è mai stato alcun rischio in merito alla continuità aziendale. Nella relazione sulla gestione vi sono ulteriori informazioni in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, come richiesto dalle normative.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nel corso dell'esercizio appena concluso, nei due precedenti e nel periodo di formazione del bilancio ha ottenuto i seguenti aiuti d'impresa:

Descrizione	Importo
Credito per bonus Elettricità (artt. 3,4 DL 21/2022, art. 2 DL 50/2022, art. 6 DL 115/2022, art. 1 DL 144/2022, art. 1 DL 176/2022 e art. 1 co. 3 e 5 della L. 197/2022)	4.552
Bonus Investimenti (art. 1 co. 1051 – 1063 L 178/2020 e succ. mod.) (di competenza 2022 che verrà utilizzato nei prossimi esercizi mediante compensazione in F24, ai sensi della normativa)	223.771

Per quanto attiene il bonus investimenti, esso fa principalmente riferimento all'acquisizione effettuata nel 2022 tramite nove contratti di leasing di nuovi mezzi di raccolta.

Autorità concedente	c.f.	Tipologia	Data di concessione	Importo nominale	Elemento di aiuto
Consap S.p.A.	04570621005	Regime di aiuti (art. 3 DL 50/2022 –	24/10/2022	18.299	18.299

		credito d'imposta per autotrasporto)			
GSE S.p.A.	05754381001	Contributo per impianto fotovoltaico	Anno 2022	5.976	
Il contributo GSE riguarda l'incentivo percepito dalla società relativo all'impianto fotovoltaico posto sul lastrico solare dell'opificio di San Giovanni in Croce (CR)					

Inoltre, si comunica che nel corso dell'esercizio 2022 la Società:

- ha ottenuto un contributo da Fondimpresa S.p.A. (C.f. 97278470584) relativo al Fondo paritario interprofessionale regime f282132.t doc. n. 952 pari ad Euro 7.110;
- ha ottenuto un contributo da Fondimpresa S.p.A. (C.f. 97278470584) relativo al Fondo paritario interprofessionale regime f295678.t doc. n. 1.259 pari ad Euro 3.150;
- ha ricevuto un credito d'imposta relativamente alla Carbon Tax per euro 9.227.=, utilizzato in compensazione in F24.

Inoltre il Comune di Casalmaggiore è intervenuto con finanze proprie a copertura dei ristori da loro stessi deliberati in sede di approvazione delle tariffe TARI, per determinate categorie di utenze. Pertanto, si sono registrati ricavi, fatturati direttamente a detto Comune per il seguente importo:

Comune	Ricavi da contributo per sgravio
Comune di Casalmaggiore	Euro 32.472

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, visto il raggiungimento dei limiti di legge della Riserva Legale, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 67.031 a disponibilità dell'assemblea degli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Casalmaggiore, 28/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dott. Matteo Rossi